

Dagli scritti della Beata Eugenia

“Assetati di una felicità che inutilmente cerchiamo nelle gioie terrene, in questo mese solenne, Cuore di Gesù, ti consacriamo noi stessi, i nostri pensieri, i nostri affetti, le nostre azioni. Sacro Cuore di Gesù, perdona i nostri peccati. Sacro Cuore di Gesù, fatti santi. Sacro Cuore di Gesù, dacci la tua benedizione. Sacro Cuore di Gesù, distaccaci dalle cose vane di questa terra. Sacro Cuore di Gesù innamoraci di te e rendici meritevoli del Paradiso. Amen.”.



In questo mese pregheremo in particolare:

- ✦ per tutti i ragazzi che dovranno affrontare gli esami;
- ✦ per tutti i docenti delle nostre scuole;
- ✦ per una buona chiusura dell'anno scolastico;
- ✦ per tutte le persone che ci stanno a cuore e per ogni loro più profondo bisogno.

Per qualunque informazione, comunicazione o richiesta di preghiera puoi scrivere al seguente indirizzo mail
monasteroinvisibile.ravasco@gmail.com



IL SACRO CUORE DI GESÙ

"Il Cuore di Gesù è il simbolo per eccellenza della misericordia di Dio; è un simbolo, che rappresenta il centro, la fonte da cui è sgorgata la salvezza per l'umanità intera. la misericordia di Gesù non è solo un sentimento, è una forza che dà vita, che risuscita l'uomo!".

Papa Francesco



Per entrare nella preghiera

Decido il luogo e il tempo della preghiera.
Assumo la posizione più comoda per la preghiera.
Stacco da tutte le distrazioni esterne (rumori, telefono).
Mi metto in **ASCOLTO** della parola di Dio, perché è proprio ascoltando che io posso rispondere. Quando accolgo la parola, questa agisce in me, segna la mia vita e mi rende capace di fare quello che ho meditato.

Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi
un cuore nuovo, che ravvivi in noi tutti i doni
da Te ricevuti con la gioia di essere Cristiani,
un cuore nuovo sempre giovane e lieto.
Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi
un cuore grande, aperto alla Tua silenziosa
e potente parola ispiratrice,
e chiuso ad ogni meschina ambizione,
un cuore grande e forte ad amare tutti,
a tutti servire, con tutti soffrire;
un cuore grande, forte, solo beato
di palpitare col cuore di Dio. Amen.



In ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,31-37)

Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».



Per la tua riflessione ...

Il cuore è un muscolo come tanti altri, tuttavia secondo le concezioni dell'antichità esso era la sede dei sentimenti e delle emozioni. Ed è così

che è diventato rappresentativo dell'amore, della tenerezza, della pace e di ogni altro sentimento che voglia dirsi umano.

Nel cuore risiede anche l'intimità dell'uomo e lo spirito di passionalità con cui noi facciamo le cose con amore, dedizione ed interesse.

Ed è in questo quadro che si riscontra nella Bibbia che anche "Dio ha un cuore"; non certo nel senso che Egli abbia un cuore fisico, ma che nutra amore infinito per l'umanità, e in forza di tale amore è incline al perdono. In poche parole, il "cuore di Dio" non è altro che il Dio-che-ama.

Ma in un certo qual modo Dio ha avuto anche un cuore fisico, se consideriamo che, sempre in forza del suo amore, ha deciso di incarnarsi per la causa dell'umanità assumendo un corpo e una dimensione storica, nonché il nome significativo di Gesù Cristo (=Unto Salvatore); e quello di Gesù era appunto un cuore divino che spasimava per l'umanità.

Se è vero che dal cuore derivano i sentimenti Gesù "sentì" amore e dedizione per le sofferenze umane. Ed ogni sua parola, ogni suo gesto, miracolo o insegnamento scaturiva da questo cuore amante che provava compassione nei confronti del lebbroso, che esultava di fronte alla fede del pubblicano, perdonava il peccato della donna adultera, indottrinava le folle avendo predilezione per i bambini, nutriva compassione per i deboli e per i sofferenti e finalmente... si immolava sulla croce per noi.

Che cosa realizzava infatti Gesù a beneficio dell'umanità mentre grondava sangue sulla croce, se non la passione? E cosa vuol dire "passione" se non sofferenza e dolori atroci per l'umanità? Ora una tale propensione poteva provenire soltanto da un cuore generoso, pronto a rinunciare perfino a rinunciare a scendere dalla croce per spiare sul legno i malesseri dell'umanità.

In Cristo Dio si è mostrato davvero "innamorato" dell'umanità e il sacrificio per essa lo ha realizzato sul patibolo di legno.

È dal cuore trafitto di Gesù che è venuta a noi la nostra redenzione: essa si trova in quel Cuore come nella sua sorgente, come in un tesoro nascosto.